



Decreto Rep. 2010-1310 Prot. n. 27024
Anno 2007 Tit. III Cl. 2 Fasc. 175

OGGETTO: Regolamento Didattico di Ateneo – Modifica ordinamenti didattici di Corsi di studio.

IL RETTORE

Visti gli ordinamenti didattici ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270 dei Corsi di Laurea in Scienze politiche, Studi internazionali ed europei (L-36) e in Scienze sociologiche (L-40) emanati con decreto rettorale rep. n. 1494 del 5 giugno 2008;

Visto l'ordinamento didattico ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270 del Corso di Laurea magistrale in Diritto, Istituzioni e Politiche dell'integrazione europea (LM-90) emanato con decreto rettorale rep. n. 1494 del 5 giugno 2008;

Vista la delibera del Consiglio della Facoltà di Scienze Politiche del 24 novembre 2009, con la quale sono state approvate alcune modifiche ai succitati ordinamenti;

Vista la delibera del Senato Accademico del 12 gennaio 2010 con la quale sono state approvate le proposte di modifica agli ordinamenti deliberate dalla Facoltà di Ingegneria;

Vista la proposta di integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo contenente gli ordinamenti didattici dei Corsi di Laurea in Scienze politiche, Studi internazionali ed europei (L-36) e in Scienze sociologiche (L-40) e del Corso di Laurea magistrale in Diritto, Istituzioni e Politiche dell'integrazione europea (LM-90), trasmessa dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. 5749 del 1° febbraio 2010;

Visto il parere del CUN su tali modifiche reso nella seduta del 9 marzo 2010 e trasmesso dal MiUR in data 22 marzo 2010 con decreto prot. n. 1200 sui succitati Corsi di studio, relativamente ai quali il CUN ha fatto dei rilievi;

Vista la nota prot. n. 21672 del 9 aprile 2010 inviata dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova, con la quale sono stati trasmessi gli ordinamenti dei corsi di studio adeguati alle osservazioni del Consiglio Universitario Nazionale;

Visto il decreto del MiUR del 22 aprile 2010 trasmesso con prot. n. 1876, con il quale sono state autorizzate le modifiche;

Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, art. 10 co.2 let c;

Preso atto di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MIUR,

DECRETA

art. 1. di procedere a integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali

Scienze politiche, Studi internazionali ed europei

L-40 Sociologia

Scienze sociologiche

LM-90 Studi europei

Diritto, Istituzioni e Politiche dell'integrazione europea.

Gli ordinamenti didattici, risultanti nella banca dati dell'Offerta formativa del MIUR, sezione RAD, sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;

- art. 2. di incaricare il Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti e pubblicato nel sito informatico di Ateneo;
- art. 3. che i Corsi di studio con il suddetto ordinamento didattico possano essere attivati a partire dall'Offerta formativa 2010/2011;
- art. 4. che con il suddetto ordinamento didattico per il Corso di Laurea in Scienze Politiche, Studi internazionali ed europei (L-36) siano attivato contestualmente il 1° e 2° anno di corso di studio;
- art. 5. che con il suddetto ordinamento didattico per tutti gli altri Corsi di studio citati sia attivato il solo 1° anno.

Padova, 4/05/2010


Il Rettore
Prof. Giuseppe Zaccaria

IL PRO-RETTORE VICARIO
Prof. Francesco Gnesotto



Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	L-40 - Sociologia
Nome del corso	Scienze sociologiche <i>adeguamento di: Scienze sociologiche</i> (1245761)
Nome inglese	Sociological Sciences
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	SP1419
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 • Scienze sociologiche (PADOVA cod 548)
Data di approvazione del consiglio di facoltà	24/11/2009
Data di approvazione del senato accademico	12/01/2010
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/12/2007 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	www.scipol.unipd.it
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	SCIENZE POLITICHE
Massimo numero di crediti riconoscibili	60
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-40 Sociologia

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere un'adeguata conoscenza delle discipline sociologiche e delle scienze sociali;
- possedere una buona padronanza del metodo della ricerca sociologica e di parte almeno delle tecniche proprie dei diversi settori di applicazione, in particolare con competenze pratiche ed operative, relative alla misura, al rilevamento ed al trattamento dei dati pertinenti l'analisi sociale;
- possedere un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi;
- possedere capacità di inserimento in lavori di gruppo;
- essere in grado di collocare le specifiche conoscenze acquisite nel più generale contesto culturale, economico e sociale, sia esso a livello locale, nazionale o sovranazionale;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono in attività professionali di esperti di metodi e tecniche della ricerca sociale, di problemi dello sviluppo e del territorio, di problemi di organizzazione e comunicazione del lavoro, nonché di operatori in ruoli definiti nelle amministrazioni pubbliche e private, con autonomia e responsabilità.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate ad acquisire: le conoscenze fondamentali nei vari campi della sociologia, e i metodi propri della sociologia nel suo complesso; le conoscenze di base nel campo delle altre scienze sociali e in quelli economico-statistico, giuridico e politologico; la modellizzazione dei fenomeni sociali e culturali;
- comprendono in ogni caso almeno una quota di attività formative orientate all'apprendimento di capacità operative in uno specifico settore lavorativo;
- prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne, come tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, aziende e amministrazioni pubbliche, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il corso in Scienze sociologiche allora progettato per la sua istituzione secondo il DM 509/99 ha mostrato nel tempo la necessità di essere aggiornato principalmente per offrire agli studenti un percorso formativo meno dispersivo e maggiormente orientato verso l'acquisizione di competenze metodologiche, ovvero le competenze che meglio qualificano i laureati in Scienze sociologiche secondo le richieste del mercato del lavoro. Inoltre si è verificata la necessità di irrobustire la formazione in materie sociologiche in modo da finalizzare con maggiore efficacia l'offerta formativa, pur senza penalizzare la sua, altrettanto necessaria, caratterizzazione multidisciplinare. L'adeguamento ai parametri previsti dal DM 270/04 ha costituito quindi un'occasione quanto mai opportuna per poter introdurre modifiche in tal senso.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (vedi <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Questa riprogettazione, basata su un'attenta analisi del pregresso, consiste nella trasformazione del preesistente CdS che adotta un solo curriculum, mirando al superamento del più rilevante punto critico del precedente CdS (percorso formativo dispersivo) e irrobustendo la formazione in materie sociologiche. Il NVA conferma che il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa i requisiti di docenza grazie alle risorse umane disponibili al suo interno (con una marginale integrazione di docenti afferenti ad altre Facoltà).

La nuova proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con standard europei. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Prof. Voci ha aperto il incontro spiegando che la trasformazione dei corsi di studio è stata un'occasione di revisione degli ordinamenti previgenti, effettuata in accordo con quanto stabilito dal DM 270/2004 e realizzata per cercare di superare le criticità riscontrate durante l'esperienza della riforma ex DM. 509/1999 (tra queste il frazionamento

degli esami, allungamento della durata effettiva degli studi, il mancato riscontro dei contenuti con gli sbocchi occupazionali).

Il punto di partenza di tale revisione è stato quanto realizzato nelle precedenti consultazioni, rielaborato poi dalle Facoltà e presentato nel corso dei mesi scorsi in riunioni con le Parti Sociali più direttamente coinvolte. Questo incontro è quindi l'ultimo di una serie di collaborazioni attive da tempo nelle diverse Facoltà.

In quest'ultimo incontro è stato fatto il punto della situazione sulle diverse consultazioni, presentata l'intera proposta formativa, soffermandosi sulle specificità delle nuove istituzioni, degli accorpamenti di corso effettuati, dei risultati di apprendimento attesi e delle diverse competenze spendibili nel mercato del lavoro non solo locale.

La consultazione ha avuto esito positivo con il plauso per la strategia dell'ateneo e l'impegno reale, al di là degli adempimenti formali, nel coinvolgimento delle parti sociali in fase di ridisegno e di monitoraggio dei profili professionali per i singoli percorsi formativi.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso offerto dalla Facoltà di Scienze Politiche mira a fornire una solida formazione nell'ambito disciplinare della classe delle Scienze sociologiche (L 40), riconoscendo particolare attenzione alla dimensione metodologica.

Coerentemente a questi obiettivi, il corso di laurea richiede agli studenti l'acquisizione di 105 CFU nei settori scientifico-disciplinari di ambito sociologico (da SPS/07 a SPS/12) e 27 CFU con insegnamenti di carattere metodologico (18 nel settore SPS/07 segnatamente insegnamenti di Metodologia e tecniche della ricerca sociale I e II e 9 CFU di Statistica per le scienze sociali), a cui lo studente può eventualmente aggiungere anche i 15 CFU previsti come a libera scelta optando per il Laboratorio di Statistica applicata (6 CFU, mutuato dalla Facoltà di Statistica) e un insegnamento di 9 CFU nel settore scientifico-disciplinare SECS-S/04 oppure SECS-S/05 (anch'essi mutuati dalla Facoltà di Statistica).

La laurea in Scienze Sociologiche rimane tuttavia fortemente orientata in senso multidisciplinare in modo da consentire agli studenti non solo di completare la loro preparazione sociologica con conoscenze e competenze di altre discipline, ma anche di esercitare - con il contributo delle seconde - il necessario distacco critico nei confronti delle prime.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il Corso di laurea in Scienze Sociologiche si propone di fornire una preparazione di base in sociologia. L'obiettivo è di accompagnare lo studente in un processo formativo che lo porti, da un lato, a sviluppare la sensibilità e le competenze proprie della sociologia, divenendo in grado di interloquire anche con le altre competenze presenti nei differenti ambiti disciplinari e professionali, dall'altro ad acquisire dimestichezza con le varie tecniche, qualitative e quantitative, che caratterizzano il metodo di analisi sociologico.

A questo fine dovrà completare la sua preparazione di base frequentando insegnamenti delle discipline economiche (almeno 9 CFU), statistiche (almeno 9 CFU), storiche (almeno 9 CFU), antropologiche (almeno 9 CFU), giuridico-politologiche (almeno 9 CFU) e linguistiche (almeno 6 CFU). In tal modo arriverà a possedere una formazione interdisciplinare che permetta quell'indispensabile capacità di dialogo con gli altri linguaggi così come richiesto dagli scenari culturali e lavorativi emergenti.

Per il conseguimento delle conoscenze richieste e per lo sviluppo delle capacità di comprensione da parte degli studenti, la didattica è organizzata non solo attraverso lezioni frontali e studio individuale, ma anche attraverso iniziative seminariali ed esercitazioni pratiche (specie nel caso degli insegnamenti di carattere metodologico, i quali comprendono, per esempio, l'acquisizione di conoscenze relative all'uso di pacchetti statistici SPSS ed altri per l'analisi statistica dei dati).

La verifica dell'apprendimento potrà avvenire attraverso colloqui orali e/o prove scritte durante le sessioni d'esame, ma alcuni insegnamenti del secondo e del terzo anno prevedono la possibilità di acquisire i relativi crediti anche mediante la redazione e la discussione di brevi elaborati (papers).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Le competenze che verranno sviluppate dallo studente durante il percorso formativo gli permetteranno di definire (analizzare, interpretare, prospettare mutamenti) il contesto entro cui opera (problem setting) e identificare i processi di soluzione (progettare, gestire, valutare) dei problemi che si prospettano (problem solving). Per questa ragione, ciascuno studente potrà cercare di enfatizzare l'uno o l'altro degli aspetti, assecondando inclinazioni e interessi personali.

A tale scopo il Corso di Laurea in Scienze Sociologiche offre non solo la possibilità di mettere alla prova quanto appreso mediante esercitazioni realizzate durante la frequenza agli insegnamenti di base, caratterizzanti e affini e integrativi, ma anche l'opportunità di seguire uno stage presso aziende o istituzioni pubbliche al fine di valutare l'utilità di quanto appreso. Le esercitazioni mirano a creare contesti applicativi simulati (conflitti sociali, decision making in condizioni controllate) con l'obiettivo di far acquisire agli studenti capacità di orientamento rispetto a situazioni concrete (seppure nell'ambito delle simulazioni). Alla fine dello stage è previsto che lo studente stenda una relazione di autovalutazione dell'esperienza a cui segue una discussione con il proprio tutor relativa ai contenuti e all'esperienza stessa.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Gli scenari lavorativi e culturali entro cui andranno ad operare i laureati dei prossimi anni sono sempre più caratterizzati da complessità crescente e da un continuo mutamento. Anche per questa ragione le funzioni lavorative sono sempre meno riconoscibili in profili professionali definiti. Formare nuove leve di laureati significa, quindi, offrire un percorso in cui si possano da un lato apprendere le conoscenze di base di analisi e di gestione delle incertezze, dall'altro, elaborare sempre nuove strategie per fronteggiarle. Infatti, a differenza delle discipline che si presentano con punti di vista molto strutturati, apparentemente forti, in realtà forse troppo rigidi, la sociologia si rivela particolarmente efficace proprio per la sua capacità di offrire una flessibile prospettiva d'interpretazione, sviluppando altresì una sensibilità capace cogliere la complessità e i benefici connessi all'interdisciplinarietà.

L'acquisizione di tali capacità di valutazione e di lettura da parte degli studenti verrà perseguita attraverso gli insegnamenti di carattere sociologico, con particolare riferimento a quelli metodologici; i docenti saranno impegnati in un costante sforzo da un lato per suggerire agli studenti l'applicazione delle categorie di analisi sociologica a situazioni concrete e a fenomeni attuali, dall'altro per sollecitare l'utilizzo delle metodologie e delle tecniche della ricerca sociale in riferimento a tali fenomeni e a tali situazioni. Al fine di incoraggiare tale indirizzo didattico vengono favorite sia le discussioni in aula, che in piccolo gruppo (come parte delle esercitazioni) con l'obiettivo di aiutare gli studenti a procurare condizioni ottimali di orientamento nelle proprie capacità di giudizio. Uno stesso risultato lo si persegue nei corsi istituzionali e introduttivi che utilizzano papers. Anche il momento dell'accertamento finale (esame) può essere una verifica in questa direzione, poiché tramite l'utilizzo delle prove intermedie è possibile procedere a una discussione collettiva dei risultati ottenuti.

Abilità comunicative (communication skills)

Nel contempo, la sociologia si caratterizza come la prospettiva che maggiormente riconosce la centralità delle dinamiche comunicative, quindi l'acquisizione del saper comunicare sarà un obiettivo perseguito in modo significativo.

A questo proposito il Corso di Laurea in Scienze Sociologiche offre agli studenti la possibilità di specifici approfondimenti di carattere applicativo mediante il Laboratorio di abilità comunicative e relazionali (cfu acquisibili fra quelli a libera scelta dello studente) e il Laboratorio Multimediale (cfu acquisibili fra quelli a libera scelta dello studente). La conoscenza della lingua inglese a livello di base è obbligatoria, a cui si può aggiungere un eventuale approfondimento attingendo ai crediti a libera scelta. Per quanto riguarda le abilità individuali di interazione, la capacità di lavorare in gruppo e di esprimersi in tale contesto, durante le lezioni frontali, soprattutto nei corsi introduttivi, si utilizzano diverse strategie per spingere gli studenti a valutare positivamente i propri interventi. In alcuni casi sono stati costituiti gruppi sperimentali di discussione che utilizzano il web come mezzo più duttile per consentire a una parte degli studenti di acquisire abilità comunicative aggiuntive e di imparare a interagire più proficuamente sia tra di loro che con i docenti.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Infine, pare opportuno attendersi che gli studenti maturino il desiderio e la capacità di allargare i propri orizzonti conoscitivi e di ampliare le loro competenze al di là di quanto viene richiesto per il raggiungimento della laurea.

Pur auspicando che la spinta ad apprendere non si esaurisca con la conclusione del ciclo di studi ma che accompagni i laureati nel mondo del lavoro, il Corso di Laurea in Scienze Sociologiche intende stimolare con insistenza il desiderio di apprendere e rafforzarne il più possibile la capacità mettendo costantemente a confronto le risorse metodologiche e gli strumenti interpretativi proposti dai vari insegnamenti, specie quelli sociologici, con i processi sociali in atto. Oltre alla tradizionale offerta didattica

lofferta di vari laboratori (Informatica, Statistica applicata, Abilità comunicative e relazionali, Multimediale) e lo stage vanno intesi anche come una ulteriore e concreta proposta in tal senso. I Laboratori, infatti, sono concepiti come occasioni per sviluppare, in un ambiente predisposto a tal fine e che presuppone una interazione stretta tra studenti (organizzati in piccoli gruppi) e docenti, una integrazione pratica e concreta tra i saperi, le loro applicazioni e il miglioramento delle abilità individuali per tutti e cinque gli indicatori considerati (knowledge, understanding, making judgements, communication, learning). In particolare, il Laboratorio di abilità comunicative e relazionali è stato pensato per sviluppare una parte consistente di tali capacità entro un quadro relazionale che le comprende in una forma il più possibile armonica.

Conoscenze richieste per l'accesso
(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso di laurea in "Scienze sociologiche" occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.
 La verifica della personale preparazione è obbligatoria e verrà realizzata attraverso un apposito test di ingresso; l'eventuale attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi è definita nel regolamento didattico del corso di studio.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale mira a valutare nel laureando la maturazione delle capacità di analisi, sintesi e di organizzare i temi e gli argomenti trattati.
 La prova finale consiste nella redazione, sotto la supervisione di un docente-relatore, di un elaborato scritto, riguardante l'ambito di uno degli insegnamenti di cui lo studente abbia sostenuto l'esame.
 La prova finale alternativamente può consistere anche nella discussione di un saggio scientifico, o di un'indagine empirica, inerente uno o più ambiti disciplinari di riferimento del corso di laurea, attraverso la quale il laureando deve rivelare la capacità di applicare strumenti, metodi o modelli teorici all'analisi e/o alla soluzione di problemi.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Conseguita la laurea sarà possibile accedere al mondo del lavoro come responsabile in grado di eseguire - in posizione junior - e, in seguito, di organizzare - in posizione senior - il lavoro per progetti in numerosi ambiti lavorativi. È più utile parlare di ambiti lavorativi e di posizioni (junior e senior), in quanto, come già detto, sempre più numerose sono le funzioni lavorative per le quali non è riconoscibile una professione definita.
 Il laureato in Scienze sociologiche sarà in grado di trovare occupazione nell'ambito dell'analisi e gestione delle organizzazioni del lavoro, delle risorse umane presso aziende private, enti pubblici locali e nazionali, ASL, associazioni, strutture della cooperazione sociale, camere di commercio, associazioni di categoria, istituti di ricerca e di consulenza organizzativa.
 A titolo esemplificativo presso gli uffici di pianificazione, programmazione e ricerca in enti locali (comuni, province, regioni) o loro consorzi (ASL, Comunità Montane, ecc.); gli uffici di gestione del personale, formazione e selezione, delle Camere di Commercio e delle Associazioni di categoria (Artigiani, commercianti, imprenditori e lavoratori dipendenti).
 Per quanto riguarda l'analisi e gestione dell'innovazione nei mercati del lavoro e delle relazioni industriali potrà trovare collocazione presso enti pubblici locali e nazionali, associazioni di categoria, istituti di ricerca.
 Esiste inoltre un'area estremamente dinamica e in forte evoluzione che riunisce tutte le organizzazioni che si occupano di servizi alle persone nell'ambito dei sistemi di welfare e in particolare delle politiche di contrasto dell'esclusione sociale e di promozione dell'integrazione interculturale. Tali organizzazioni siano esse enti pubblici o privati o del settore no profit, manifestano con crescente interesse l'esigenza di figure professionali in grado di gestire processi di ridefinizione organizzativa, di progettazione e di valutazione. Ad esempio sono sempre più rilevanti professionalità identificabili quali i mediatori culturali o gli esperti di progettazione/valutazione.
 Infine, la realizzazione delle campagne della pubblicità di prodotto, delle campagne di informazione istituzionale - per esempio presso gli Uffici di Relazione con il Pubblico (URP) - e della comunicazione sociale, prevedono sempre più frequentemente profili professionali a cui il laureato in Scienze Sociologiche potrà accedere. Anche in questo ambito, estremamente innovativo e trasversale a tutti gli ambiti lavorativi - sono identificabili numerosi ruoli con riferimento alla progettazione, verifica e analisi dei processi sociali che lo strutturano.

Il corso prepara alla professione di

- Sociologi - (2.5.3.2.1)
- Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.4.2)
- Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili - (2.5.1.6.0)
- Tecnici dei servizi di informazione e di orientamento scolastico e professionale - (3.4.5.3.0)
- Specialisti di problemi del personale e dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline sociologiche	SPS/07 Sociologia generale	27	45	27
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 27:		27		
Totale Attività di Base				27 - 45

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline sociologiche	SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	24	45	24
Discipline economico-statistiche	SECS-P/01 Economia politica SECS-S/01 Statistica SECS-S/04 Demografia SECS-S/05 Statistica sociale	12	18	12
Discipline giuridico-politologiche	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/04 Scienza politica	9	18	9
Discipline antropologiche, storico-geografiche e psico-pedagogiche	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-PSI/05 Psicologia sociale M-STO/04 Storia contemporanea	18	27	18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 63:		63		

Totale Attività Caratterizzanti	63 - 108
--	-----------------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	18	18	18

Totale Attività Affini	18 - 18
-------------------------------	----------------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		15	15
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9	9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	6
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	30 - 54
------------------------------	----------------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	138 - 225

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(SPS/07 SPS/08 SPS/09 SPS/10 SPS/11 SPS/12)

La presenza di ulteriori insegnamenti afferenti ai SSD da SPS/08 a SPS/12 anche fra gli "Affini e integrativi" si rende necessaria per offrire agli studenti la possibilità di completare e approfondire ulteriori ambiti teorici e di ricerca particolarmente rilevanti nella formazione del futuro laureato in Scienze Sociologiche.

L'inserimento del settore scientifico-disciplinare SPS/07 fra quelli previsti per gli insegnamenti Affini e Integrativi della Laurea in Scienze Sociologiche si rende necessario al fine di ampliare la gamma dell'offerta formativa in uno dei pochi ambiti che lasciano agli studenti la possibilità di scegliere fra diverse alternative. Aggiungendo il SSD SPS/07 si potrà infatti garantire maggiore flessibilità alla programmazione didattica e dunque il migliore utilizzo delle risorse disponibili per la docenza.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 09/04/2010